Lettera aperta alle iscritte ed agli iscritti presso la ASL 8

Nel confronto in corso con la ASL 8 e nel rapporto tra le Organizzazione sindacali emergono, talvolta con asprezza non necessaria, contrapposizioni di contenuto, di metodo, di prospettiva e persino di linguaggio. Una lettera aperta del segretario della FP-CGIL.

28-11-2014

Alle iscritte ed agli iscritti alla FP-CGIL presso la ASL 8

Care compagne, cari compagni,
il complesso confronto tra la Direzione generale della ASL 8, la RSU e le Organizzazioni sindacali si Ã¨ svolto finora in modo disorganico e frammentato, spezzettato a seconda delle prioritÃ sostanzialmente imposte dalla Direzione generale. Anche per questo emergono, talvolta con asprezza non necessaria, contrapposizioni di contenuto, di metodo, di prospettiva e persino di linguaggio.
Tuttavia non si puÃ² tacere che la rozzezza e la volgaritÃ dispiegate in qualche recente comunicato sindacale sono inaccettabili e non possono essere accolte neppure nel confronto piÃ¹ polemico.
La FP-CGIL ha mantenuto e intende mantenere e, semmai, rafforzare un atteggiamento di rispetto e di ascolto, che ritieneÂ dovuto alla Direzione della ASL, alle altre Organizzazioni sindacali ed agli attori con i quali occorre a vario titolo rapportarsi. Lo stesso rispetto che la FP-CGIL pretende perÂ tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori della ASL, a prescindere da qualsiasi appartenenza sindacale e ruolo professionale.
Nel corso degli anni, la FP-CGIL ha agito per affermare una linea di riconoscimento del ruolo e dellâ€™autonomia della RSU. Nel farlo ha inteso mantenere aperti e vitali gli spazi di confronto al suo interno e cercato di evitare che eventuali differenti valutazioni potessero inficiare il ruolo negoziale dellâ€™organismo rappresentativo dellâ€™insieme delle lavoratrici e dei lavoratori dellâ€™Azienda.
Nel merito delle scelte della contrattazione integrativa, rinviamo alle considerazioni ed alle posizioni condivise con altre Organizzazioni sindacali e con la RSU. In modo puntuale ed argomentato sono state chiarite le ragioni dei giudizi espressi, a partire dalla richiesta che il confronto tra le parti sia aperto allâ€™esame di tutte le proposte e le richieste che le OO.SS. hanno avanzato da oltre un anno a questa parte.
Lo ammettiamo: non riusciamo a prendere fino in fondo sul serio lâ€™impegno dellâ€™Amministrazione sulla valutazione. Ci permettiamo di dubitare dellâ€™adeguatezza del sistema di valutazione delle performance adottato dallâ€™Azienda. Abbiamo molte ragioni per dubitare che questo sistema sia effettivamente orientato ad introdurre qualitÃ e cambiamento nellâ€™organizzazione del lavoro e nelle pratiche professionali, cosÃ¬ pesantemente condizionate da numerose criticitÃ organizzative e gestionali piÃ¹ che dai comportamenti individuali delle operatrici e degli operatori. Per questa ragione chiediamo che le modalitÃ della sua implementazione siano ripensate.
Ammettiamo anche che le proposte elaborate dallâ€™Amministrazione sulle posizioni organizzative e sui coordinamenti non ci hanno convinto:Â non siamo persuasi che esse siano ispirate alla necessitÃ di mobilitare le migliori energie professionali dellâ€™Azienda e non siamo affatto sicuri che in una fase di incipiente riorganizzazione dellâ€™assetto organizzativo delle ASL sia opportuno precostituire organigrammi che vincolerebbero preventivamente gli esiti di tali processi e che, inoltre,Â immobilizzerebbero per anni ingenti risorse destinate alla contrattazione integrativa. Peraltro, il mancato accoglimento di ragionevoli richieste avanzate dalla RSU ha rafforzato i nostri dubbi.
Notiamo che non Ã¨ stato fatto abbastanza per eliminare o almeno contenere il ricorso alle molte forme di â€œprecariatoâ€• presenti nellâ€™Azienda e, avendo apprezzato alcune iniziativeÂ della Direzione generale sulla questione dei â€œlavoratori in utilizzoâ€•, riteniamo che a questa materia sia possibile che le parti dedichino Â una maggiore e piÃ¹ efficace Â attenzione.

Ãˆ interessante osservare lâ€™agitazione che si realizza intorno allâ€™accordo per la produttivitÃ per il 2014. Facciamo sommessamente notare che, come sempre, si discute solo a fine anno di quanto dovrebbe essere posto a base di processi di valutazione delle attivitÃ annuali, senza alcuna adeguata programmazione delle medesime e senza la definizione dei necessari obiettivi, in assenza dei quali la valutazione diventa un rito di cui prima che la discrezionalitÃ colpisce lâ€™insensatezza.
Nel contempo, alle lavoratrici ed ai lavoratori si bloccano i rinnovi contrattuali e si rivolge unâ€˜incontenibile marketing governativo sulla riforma della P.A., in un quadro di diffusa e perdurante incapacitÃ allâ€™utilizzazione ed alla valorizzazione delle grandissime energie professionali diffuse nei servizi pubblici e anche nella ASL 8, cosÃ¬ necessarie per garantire alla cittadinanza il livello di prestazioni cui ha diritto.
Sullâ€™insieme di queste questioni, a nostro parere,Â Ã¨ necessario un profondo ripensamento, accompagnato da una seria ricostruzione della nostra presenza nella ASL 8.

Un processo da costruire con la vostra consapevole ed attiva partecipazione, a partire dal prossimo appuntamento dello sciopero generale nazionale del 12 dicembre e della manifestazione che terremo a Cagliari, alla quale vi invitiamo fin dâ€™ora a voler partecipare.
Fraterni saluti.
Cagliari, 26 novembre 2014
Giorgio Pintus
Segretario generale FP-CGIL di Cagliari